



Comunicato stampa • 23 giugno 2025

"La spesa militare porta in un vicolo cieco": l'appello di Mani Tese in vista del vertice NATO

Il 24 giugno inizia il vertice a L'Aia dove verrà discusso l'obiettivo fissato dalla Nato del 5% sul Prodotto interno lordo. Una follia per l'organizzazione che ricorda l'urgenza di finanziare la cooperazione internazionale

L'aumento della spesa militare porta il mondo in un vicolo cieco. La soluzione sta nella cooperazione internazionale. Che non va tagliata.

In vista del **vertice annuale della NATO** che si terrà a L'Aia, nei Paesi Bassi, **dal 24 al 26 giugno**, Mani Tese richiama l'attenzione sul momento storico di **profonda incertezza e pericolo che stiamo attraversando**.

"Quale associazione che opera quotidianamente a sostegno delle popolazioni del Sud del mondo, siamo profondamente consapevoli che la **guerra e l'intensificarsi della corsa agli armamenti costituiscono ostacoli insormontabili allo sviluppo**, all'uguaglianza e alla dignità umana", afferma **Giuseppe Stanganello, presidente di Mani Tese Ets**.

Per il nostro Paese raggiungere l'**obiettivo fissato dalla Nato del 5% sul Prodotto interno lordo** nei prossimi dieci anni **vorrebbe dire aumentare la spesa militare di oltre 400 miliardi di euro** rispetto alla proiezione di costi con il livello attuale intorno al 2% (fonte l'[Osservatorio indipendente Mil€x sulle spese militari italiane](#)). Stiamo parlando di **40 miliardi di euro all'anno di differenziale in più**. Uno squilibrio profondo e inaccettabile. Lo stesso **Fondo monetario internazionale** a fine maggio ha segnalato che **per garantire un simile livello di spesa l'unica opzione sarà quella di tagliare il welfare**.

Va ricordato peraltro che **l'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile delle Nazioni Unite (Sdg 17) prevede di destinare almeno lo 0,70% del reddito nazionale lordo proprio all'aiuto pubblico allo sviluppo. L'Italia (dato 2023) è inchiodata allo 0,27%.**

"Ogni risorsa destinata al settore bellico rappresenta una detrazione significativa dalla spesa sociale, essenziale per l'istruzione, la sanità, la lotta alla fame e la costruzione di un futuro sostenibile e inclusivo per l'intera collettività globale", conclude **Stanganello**.

Ufficio stampa Mani Tese Ets: 338.7452950 - ufficiostampa@manitese.it

Mani Tese - Un impegno di giustizia

Mani Tese è un'Organizzazione non governativa che da oltre sessant'anni - è nata nel 1964 - si batte per la giustizia sociale, economica e ambientale nel mondo. Opera in Africa, Asia e America Latina con progetti di cooperazione internazionale per sviluppare insieme alle comunità locali un'economia autonoma e sostenibile. Promuove la sovranità alimentare e l'agroecologia per rendere la produzione di cibo più equa, giusta e sostenibile; sostiene la giustizia ambientale e il diritto dei popoli a esercitare il controllo sulle proprie risorse naturali; contrasta le disuguaglianze sociali e le schiavitù moderne come il trafficking, il lavoro minorile e lo sfruttamento nelle filiere. In Italia promuove buone pratiche improntate alla solidarietà e sostenibilità, progetti d'inclusione sociale e di contrasto alle povertà educative, iniziative di formazione per i giovani. Educa i cittadini e le cittadine di domani al rispetto degli esseri umani e del pianeta attraverso laboratori di Educazione alla Cittadinanza Globale.



MANI TESE ETS • Piazzale Rodolfo Morandi 2 • 20121 Milano

www.manitese.it/chi-siamo/contatti



[Gestisci la tua iscrizione](#) | [Cancella iscrizione](#)

Riceve questa email perché iscritto alle liste dell'ufficio stampa di Altreconomia
Altra Economia Società Cooperativa Impresa Sociale, Via Adriatico, 2, Milano, 20162 MI IT
www.altreconomia.it 02/89919890 Altreconomia

Messaggio inviato con **MailUp®**